

# Mi illumino di più (grazie all'export)

L'illuminotecnica vale nel nostro Paese 4,2 miliardi. Il settore cresce grazie alla domanda dall'estero, quasi metà giro d'affari. I big del settore si ritrovano a Francoforte, dal 18 al 23 marzo, per presentare le novità

di **Andrea Salvadori**

**È** l'export la voce trainante dei bilanci delle imprese italiane dell'industria illuminotecnica. Dopo aver chiuso il 2016 con un fatturato in crescita di oltre l'1% rispetto al 2016, il comparto, rappresentato nel nostro paese da Assil, l'associazione nazionale produttori illuminazione presieduta da Massimiliano Guzzini, ha ottenuto nel 2017 un risultato in linea con l'anno precedente, a quota 4,2 miliardi di euro. In questo quadro il punto debole è rappresentato dalla domanda interna: penalizzata dal rallentamento dei consumi, registra infatti andamenti più altalenanti. Lo scorso anno, oltretutto, gli investimenti nel mercato delle costruzioni si sono attestati, secondo quanto rilevato da Ance, a un livello lievemente inferiore rispetto al 2016, mentre le previsioni per il 2018 sono più ottimistiche, con una variazione positiva attesa del 2,4%.

## Segnali positivi

L'export dell'illuminotecnica, invece, come certificano i dati di preconsuntivo relativi al 2017 elaborati dal Centro studi economici di **Anie**, ha aumentato lo scorso anno il suo giro d'affari del 4,2% con vendite per quasi 2 miliardi di euro, confermando la sua valenza strategica per le aziende italiane del settore. Il 2017 è stato oltretutto un anno segnato dal miglioramento dello scenario economico internazionale, dopo le difficoltà degli anni precedenti. Analizzando la distribuzione geografica, la dinamica esportativa dell'industria illuminotecnica ha beneficiato nel 2017 innanzitutto del contributo positivo della domanda europea, verso cui è rivolta oltre la metà delle vendite estere del comparto. Gettando uno sguardo ai mercati extra Unione europea, quelli che hanno mostrato un maggiore dinamismo sono stati invece l'Asia centrale, il Nord Africa e l'Asia orientale.



### Vertici

Wolfgang Marzin,  
presidente e ceo  
di Messe Frankfurt

Tenendo conto della centralità dell'export nelle proprie strategie di sviluppo, non stupisce dunque che le imprese italiane dell'industria illuminotecnica siano tra le protagoniste di Light + Building, la fiera mondiale dell'illuminazione e dell'edilizia intelligente, in programma dal 18 al 23 marzo a Francoforte. Saranno infatti 241 le aziende del Bel Paese che parteciperanno come espositori alla prossima edizione della manifestazione organizzata da Messe Frankfurt. Complessivamente saranno più di 2.600 le aziende che presenteranno alla fiera le loro soluzioni in tema di illuminazione, elettrotecnica, domotica e automazione

degli edifici. L'Italia è il secondo paese nella classifica degli espositori internazionali dopo la Germania. L'interesse delle imprese nei confronti della manifestazione biennale tedesca è testimoniato anche dal numero crescente di visitatori del Bel Paese: dagli 5.800 del 2012 si è passati infatti ai 6640 del 2014, per arrivare a 7200 del 2016, anno in cui hanno presenziato a Light + Building complessivamente circa 215.000 persone. A Light + Building 2018 le nostre imprese, realtà come Artemide, Erco, iGuzzini e Martinelli Luce, presenteranno le loro novità in tema di lampade e apparecchi d'illuminazione tecnica. Claim dell'edizione 2018 di Light + Building è «In reticente - comodo», così da mettere in evidenza la focalizzazione dell'industria

verso i sistemi elettronici per l'automazione degli edifici, dalla smart home allo smart building. L'elettrotecnica svolge infatti ormai una funzione chiave nel campo dell'edilizia intelligente e i grandi produttori, colossi come Schneider Electric, Beckhoff, Mennekes, Busch-Jaeger, Hager, Eaton, Rittal, Philips Lighting e Siemens, propongono sempre di più al mercato soluzioni e tecnologie intelligenti che puntano sul basso consumo energetico. Quest'anno protagoniste anche le tecnologie di sicurezza. Complessivamente saranno presenti circa 150 fornitori di sistemi di security, tra cui Honeywell, Abus, Telenot, Assa Abloy, Axis, Hekatron, Mobotix e Robert Bosch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

